



Delibera della Giunta Regionale n. 407 del 27/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

**APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI ADESIONE ALL'AREA LOGISTICA INTEGRATA
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) Il Parlamento Europeo e il Consiglio ha definito, con il Regolamento Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, la Regione Campania una Regione in ritardo di sviluppo;
- b) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con il Regolamento Reg. (UE) n. 1315/2013, ha definito gli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete trans europea dei trasporti (TEN-T) e abrogato la decisione n. 661/2010/UE, e i relativi obiettivi;
- c) la Commissione Europea, con Decisione C (2014)8021I del 29 ottobre 2014, ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- d) la Commissione Europea, con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015, ha adottato il PON Governance 2014-2020;
- e) la Commissione Europea, con Decisione C(2015) 4444 del 23 giugno 2015, e successivamente modificata il 23 novembre 2015, ha adottato il PON Impresa e Competitività 2014-2020;
- f) la Commissione Europea, con Decisione C(2015) 4972 del 14 luglio 2015, ha adottato il PON Ricerca e Innovazione 2014-2020;
- g) la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5451 del 29 luglio 2015, ha approvato il PON Infrastrutture e reti 2014-2020, previsto nell'ambito dell'Accordo di Partenariato per gli interventi infrastrutturali nelle Regioni italiane in ritardo di sviluppo;
- h) la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia 2014-2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015;
- i) l'art. 29 del DL 11 settembre 2014 n. 133 convertito in Legge 11 novembre 2014 n. 164 e ss. mm. e ii. dispone l'adozione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) al fine di "migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto ed all'accorpamento delle Autorità Portuali esistenti";
- j) il Presidente del Consiglio dei Ministri, con Decreto del 26 agosto 2015, ha approvato il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica;
- k) il Decreto Legislativo del 19 gennaio 2016 di "riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84.", ha istituito, tra le altre, l'Autorità di Sistema Portuale del MAR TIRRENO CENTRALE di cui fanno parte i Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia;
- l) l'art. 46 del Decreto Legge n. 201 del 06 dicembre 2011, convertito in Legge 214/2011, al fine di promuovere la realizzazione di infrastrutture di collegamento tra i porti e le aree retro portuali, consente alle autorità portuali di costituire sistemi logistici che intervengano attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le Regioni, le Province ed i Comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie e stradali;
- m) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 02/09/2015 n.156, è stato nominato il Responsabile della Programmazione Unitaria e sono stati riorganizzati e rafforzati gli uffici della Programmazione Unitaria (PU) e della sua struttura operativa al fine di consentire un forte raccordo tra i programmi di finanziamento al fine dell'attuazione unitaria del programma di governo regionale.

CONSIDERATO

- a) che l'Accordo di Partenariato (AdP) per l'Obiettivo Tematico 7 ("Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete"), stabilisce che: "la programmazione finalizzata al "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale" dovrà avvenire, nelle Regioni in ritardo di sviluppo, per "Aree Logistiche Integrate (ALI)";
- b) che le suddette ALI dovranno includere un sistema portuale, eventuali retroporti, interporti o piattaforme logistiche correlate a tale sistema e le connessioni rispettive ai corridoi multimodali della rete europea di trasporto;

- c) che l'individuazione delle aree logistiche di intervento dovrà favorire le reti di specializzazione e collaborazione; indicare le sinergie realizzabili e/o le specializzazioni opportune, valutando la messa a sistema e il completamento degli interventi avviati nel periodo di programmazione 2007-2013;
- d) che le ALI di rilievo per lo sviluppo della rete centrale saranno di competenza del PON, mentre quelle di livello regionale saranno competenza dei POR e che i Programmi Operativi conterranno adeguate misure per codificare la governance multilivello, basandosi su un percorso partenariale che coinvolga le Amministrazioni e gli stakeholders/beneficiari interessati nella programmazione ed attuazione degli interventi";
- e) che il Programma Operativo Nazionale PON Impresa e Competitività 2014-2020 intende accrescere gli investimenti nei settori chiave delle Regioni meno sviluppate e di quelle in transizione, riavviando una dinamica di convergenza Sud/Centro-Nord che possa sostenere un duraturo processo di sviluppo dell'intero Sistema Paese attraverso interventi per la salvaguardia del tessuto produttivo esistente e per la riqualificazione dei modelli di specializzazione produttiva;
- f) che il "Programma Operativo Nazionale PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 ha come obiettivo finale quello di riposizionare competitivamente le regioni in ritardo di sviluppo;
- g) che il Programma Operativo Nazionale PON Governance 2014-2020 è lo strumento che – nel ciclo di programmazione 2014-2020 – contribuirà agli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA nonché miglioramento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico;
- h) che l'Asse 7 "Trasporti" del Programma Operativo Regionale POR FESR Campania 2014-2020 persegue, tra gli altri, gli obiettivi: di potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; di potenziare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali; e di rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T.

CONSIDERATO altresì

- a) che il PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 prevede per l'Asse prioritario II (Azione II.1.1 e II.1.2) e secondo quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato, l'implementazione della Strategia attraverso l'Area Logistica Integrata del Mar Tirreno Centrale, la cui individuazione si pone in coerenza con la riorganizzazione del settore portuale e logistico promossa dal Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) ed in particolare con il modello di governance basato su Sistemi Portuali multiscalo (le c.d. Autorità di Sistema Portuale – AdSP) organizzate in ultimo dal D.Lgs del 19.01.2016;
- b) che per Area Logistica Integrata Mar Tirreno Centrale s'intende l'area infrastrutturale e produttiva interessata dai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia nonché dagli interporti Interporto Campano di Nola e Interporto Sud Europa di Mariglianese/Maddaloni;
- c) che l'Accordo di Adesione all'Area Logistica Integrata, nell'ambito dei programmi comunitari nazionali (PON 2014-20) e regionali (POR 2014-20) scaturiti dagli Obiettivi Tematici dell'Accordo di Partenariato, nonché nell'ambito del Connecting Europe Facility: intende individuare e sviluppare una proposta di strategia unitaria operativa e di azione di rete dell'Area di riferimento, con lo scopo di focalizzare al meglio eventuali esigenze di programmazione territoriale; agevolare il confronto ed il superamento degli elementi di ostacolo ad una programmazione condivisa tra Enti istituzionali; migliorare l'accesso delle Imprese e degli Operatori (in particolare di logistica) al territorio secondo le attese della strategia comunitaria e nazionale, favorire l'investimento privato in affiancamento all'investimento pubblico, rendere efficace l'azione di sistema promossa dai suddetti PO; la predetta strategia dovrà tener conto degli esiti della necessaria attività di ascolto dei grandi operatori internazionali (terminalisti, spedizionieri, armatori, imprese ferroviarie, Integratori Multimodali ecc.); facilitare quelle iniziative comprese nei Piani Operativi Triennali degli Enti istituzionali coinvolti nell'area o dei relativi strumenti di programmazione operativa tesi al perseguimento della strategia unitaria operativa di cui al punto precedente;
- programmare azioni coordinate per accompagnare lo sviluppo dei traffici (di merci e di persone) anche con l'adozione di un elenco delle priorità degli interventi;

determinare iniziative di ricerca e di innovazione tecnologica che possano avvantaggiare un sistema di Area Logistica Integrata; proposte di meccanismi di incentivazione dell'economia da sostenere nell'ambito dei Programmi esistenti;

identificare strumenti di attrattività del sistema e di promozione del territorio coordinati e coerenti, proposte di uniformità dei servizi offerti dai vari Soggetti operanti nell'area, di tariffazione ed accesso agli stessi;

disegnare una politica di sviluppo dell'Area effettivamente sostenibile che accompagni la tutela dell'ambiente delle aree portuali da varie fonti di inquinamento, la minimizzazione dell'impatto ambientale delle infrastrutture sul territorio circostante e la riduzione dei consumi energetici legata alle attività logistiche, tenendo nel debito conto la particolare distribuzione sul territorio delle diverse componenti del sistema logistico complessivo;

promuovere il coordinamento della partecipazione a bandi comunitari e di cooperazione internazionale, allo scopo di incrementare la rete di relazioni internazionali ed accrescere la possibilità di accedere a fonti di finanziamento per realizzare e/o potenziare infrastrutture, studi, ricerche, formazione;

promuovere l'utilizzo e la produzione di energia rinnovabile, riducendo i fattori di inquinamento da CO2 e della gestione del ciclo dei rifiuti.

PRESO ATTO

- a) del parere rilasciato dalla Programmazione Unitaria con nota prot. N.20845/UDCP/GAB/VCG1 del 20/7/2016;
- b) del parere rilasciato dall'AdG FESR con nota prot. n. 497277 del 20/07/2016;
- c) del parere rilasciato dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n.513942 del 27/07/2016, che nel fornire suggerimenti di modifiche non sostanziali, conferma la legittimità dell'atto;

RITENUTO

- a) di dover approvare l'Accordo di Adesione all'Area Logistica Integrata del Mar Tirreno Centrale che allegato alla presente Delibera ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- b) di dover autorizzare la sottoscrizione dello stesso anche in caso di eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero intervenire successivamente all'adozione del presente provvedimento.

VISTO:

- a. il Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;
- b. la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- c. la Decisione della Commissione Europea C(2015) 5451 del 29 luglio 2015;
- d. la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8575 del 1 dicembre 2015;
- e. la Decisione della Commissione Europea C(2015) 4444 del 23 giugno 2015;
- f. la Decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015;
- g. la Decisione della Commissione Europea C(2015) 4972 del 14 luglio 2015;
- h. l'art. 29 del DL 11 settembre 2014 n. 133 convertito in Legge 11 novembre 2014 n. 164 e ss. mm. e ii.;
- i. il DPCM del 26 agosto 2015;
- j. il D. Lgs. del 19 gennaio 2016;
- k. l'art. 46 del DL n. 201 del 06 dicembre 2011 convertito in Legge 214/2011.
- l. la nota dell'Avvocatura regionale prot. n.513942 del 27/07/2016;
- m. la nota della Programmazione Unitaria prot. N.20845/UDCP/GAB/VCG1 del 20/7/2016;
- n. il parere rilasciato dall'AdG FESR con nota prot. n. 497277 del 20/07/2016;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di approvare l'Accordo di Adesione all'Area Logistica Integrata del Mar Tirreno Centrale che allegato alla presente Delibera ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare la sottoscrizione dello stesso anche in caso di eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero intervenire successivamente all'adozione del presente provvedimento;
3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività a:
 - a. Presidente della giunta Regionale
 - b. Capo Dipartimento della Programmazione Economica
 - c. Direzione Generale per la Mobilità
 - d. Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
 - e. Alla U.O.D. competente
 - f. Al B.U.R.C.